

## Francia. I vescovi: no al “diritto di aborto”, ora un’alleanza accanto alle donne

Daniele Zappalà mercoledì 15 novembre 2023



*Dall'episcopato d'oltralpe un altolà al progetto, sempre più concreto del presidente Macron di inserire l'aborto tra i diritti tutelati dalla Costituzione. L'alternativa: sostenere la maternità*



L'immagine e il titolo scelti dalla Conferenza episcopale francese per diffondere la nota - Eglise.catholique.fr

In un Paese che conosce livelli senza precedenti di ricorso all'aborto, è responsabile per un governo lanciare segnali alla popolazione che rischiano di banalizzare la pratica? Di fronte alla volontà dell'esecutivo francese d'inserire nella Costituzione la «libertà» o «diritto» d'abortire, i vescovi francesi invitano la classe politica a riflettere in profondità su questa prospettiva.

A nome di tutta la Conferenza episcopale, i dieci vescovi membri del Consiglio permanente hanno firmato una dichiarazione per esprimere «preoccupazione davanti a ciò che significherebbe questa iscrizione».

Un'inquietudine tanto più forte di fronte al livello di circa 220mila aborti registrati l'anno scorso, secondo le statistiche ufficiali: una «cifra record nell'Unione europea», contraddistinta pure dal fatto «che non diminuisce, e tende anzi ad aumentare», ricorda la nota dell'episcopato d'oltralpe.

I vescovi sottolineano innanzitutto un principio fondamentale che dovrebbe ispirare la riflessione sul tema: «Ogni vita è un dono per questo mondo, un dono fragile e prezioso, infinitamente degno, da accogliere e servire dal suo inizio e fino alla sua fine naturale». In modo diretto, la dichiarazione lancia due interrogativi, che tendono sempre più spesso a essere invece schivati nel dibattito pubblico e mediatico transalpino: «Come potremmo vedere questa realtà drammatica come il solo esercizio di un diritto per le donne o, ancora, come un progresso? Non è forse soprattutto il segno del fallimento di tutta la società nell'educare e accompagnare, nel sostenere a livello sociale, economico e umano quelli che ne hanno bisogno?».

I vescovi francesi evidenziano il pericoloso crinale su cui avanza una società che tende a disinteressarsi di una questione sempre più considerata come lontana dalla sfera collettiva per essere lasciata alla solitudine delle donne: «Di questi nascituri siamo, in un certo modo, tutti responsabili. Dunque, il vero progresso non sarebbe forse nel poterci mobilitare tutti assieme, credenti e non, affinché l'accoglienza della vita sia più aiutata e sostenuta? La vera emergenza non sarebbe di aiutare almeno le coppie o le donne che oggi non hanno davvero scelta e non possono tenere il loro bambino per via dei vincoli sociali, economici, familiari che sopportano, troppo spesso in modo solitario?».

Infine, dopo aver citato un passaggio dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* di papa Francesco circa «la convinzione che un essere umano è sempre sacro», i vescovi ringraziano tutti coloro che operano già in nome della cultura della vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI AVVENIRE: IL MEGLIO DELLA SETTIMANA](#)